

Signor direttore - Mi auguro che il mio amico Paolo Guzzanti, neopresidente della commissione Mitrokhin, ce la faccia a guidare l'inchiesta verso un qualche approdo significativo. Quando le iniziative istituzionali falliscono è un male per tutti, come è stato per la commissione Stragi del senatore Pellegrino che, dopo ben 14 anni, ha partorito "insinuazioni indimostrate, allusioni fantasiose che invece di chiarire il passato aggiungono confusione a confusione", con le parole di Luttwak. Il quale su una cosa ha sacrosanta ragione. Le inchieste parlamentari non devono e non possono fare storia; e quando cercano di riscrivere il passato compiono grandi imbrogli. Una delle maggiori mistificazioni degli anni Ottanta è stato il circuito perverso di pretesa reciproca legittimazione instauratosi tra inchieste parlamentari, indagini giudiziarie e attività pubblicitica e storiografica. I parlamentari hanno preteso di riscrivere la storia, gli storici hanno preso per oro colato le illazioni parlamentari e i magistrati hanno propinato ai giornalisti e agli storici le vere storie d'Italia. Un vero pasticcio su cui si è potuta innestare la cosiddetta rivoluzione che ha liquidato la Prima repubblica. Auguriamoci tutti che la Mitrokhin non compia da destra lo stesso errore, anche se politicamente speculare, di quello scientemente compiuto da sinistra.

Massimo Teodori

" IL Foglio "

---

LETTERA

---

30 luglio 2002